



ACT CONSUMATORI
Via Fiume 6 - 17047 VADO LIGURE (SV)
Corso Bagni 92 - 15011 ACQUI TERME (AL)
C.F. 90068890095
info@actconsumatori.it
actconsumatori@pec.it
M 331 8377592
www.actconsumatori.it

COMUNICATO STAMPA

Act Consumatori contro il rientro del Comune nelle quote di Terme di Acqui Spa

Antonucci «E' solo una strategia per evitare di perdere le concessioni. Attenti a non cadere nel tranello».

Nei giorni scorsi i media hanno accolto la notizia diffusa dal sindaco Danilo Rapetti che annunciava l'intenzione del Comune di restare nella società Terme di Acqui S.p.a. In sintesi, si vorrebbe interrompere il percorso di fuoriuscita dalla compagine sociale istruito dalla Giunta Lucchini in virtù della "Legge Madia", oggi al centro di belluine contese giudiziarie. «Vogliamo restare nella società per un ruolo di governance» l'idea del sindaco che però pare sia stata consigliata (*id est* proposta) dall'azionista di maggioranza, Fynsystem S.r.l.

«Possibile che non sia chiaro lo spirito di questa iniziativa? – si stupisce il Presidente di Act Consumatori, Massimo Antonucci – Nei prossimi due anni andranno in scadenza le concessioni termali e, atteso il polverone sollevato sulla questione rinnovi, Pater vede all'orizzonte il crollo del suo indiscusso monopolio. Ed allora quale migliore strategia di riprendere in seno alle Terme il socio minoritario pubblico, privo di poteri, a garanzia della futura titolarità delle concessioni? Altra circostanza per nulla trascurabile: il copioso debito accumulato in anni di inattività verrebbe così condiviso con il Comune, ergo con i cittadini acquesi! La politica stia attenta a non cadere in questo tranello!».

Proprio sulle concessioni, in particolare sulla Legge regionale n. 25 del 12 luglio 1994, si sta concentrando lo studio di Act Consumatori. «L'art. 29 parla chiaro – continua Antonucci – La Giunta regionale può pronunciare la decadenza della concessione quando il concessionario abbia sospeso i lavori per oltre sei mesi. La concessione del Regina non è forse inattiva da anni? L'art. 30 assegna alla Giunta regionale il potere di revoca della concessione per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse. L'aver sottratto una risorsa vitale all'economia di una città e violato il Diritto alla Salute di molti pazienti, non è da considerarsi "circostanza grave"? La vigilanza, secondo quanto stabilito dall'art. 34, spetta all'Assessorato competente ed alle amministrazioni locali. Le attività di controllo della Polizia mineraria (art. 38) sono dirette dal Presidente della Giunta Regionale. Durante gli anni di gestione "capricciosa" delle Terme, sono stati attivati questi poteri?». Act Consumatori continuerà a vigilare sulla vicenda. «Con i sacrifici degli Acquesi sono state costruite le Terme per garantire il benessere collettivo, sanitario dei pazienti ed economico della comunità locale – conclude Antonucci - Ci opporremo al rinnovo delle concessioni a Fynsystem e chiederemo a gran voce, nelle sedi opportune, la revoca di quelle pendenti. Noi diciamo "no" ai giochi di potere ed alle speculazioni sulla pelle dei cittadini».

Act Consumatori, per capire, per difendersi.

Massimiliano Pettino

Addetto stampa Act Consumatori

www.mp-press.it

massimiliano.pettino@mp-press.it

☎ 334.6587600